



ALISEI

In questo numero

Editoriale

L'intervista

- ◇ Roberto Danovaro (Presidente Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli), Biotecnologia marina: una nuova frontiera per le scienze della vita.

Vita di Alisei

- ◇ Proseguono i lavori per il Meet in Italy for Life Sciences 2018
- ◇ Aggiornamento sito web Cluster Alisei

Si parla di

- ◇ Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane: "Le disuguaglianze di salute in Italia 2018"

Notizie dai soci

- ◇ Nasce Bio4Dreams, l'incubatore di startup innovative dedicato alle Scienze della Vita
- ◇ La meccanica delle cellule 'marca' l'insorgere di malattie
- ◇ Un modello matematico per capire le cause del diabete
- ◇ La salute dalla A alla Z, online il portale dell'ISS di informazione ai cittadini

Notizie dal mondo

- ◇ Secondo l'OMS nel 2017 in Europa crescita esponenziale dei casi di morbillo
- ◇ MAFEIP, lo strumento a sostegno dei processi decisionali nel settore sanitario e dell'assistenza

Bandi & Premi

- ◇ Pubblicato il bando per progetti di ricerca transnazionali sui disordini mentali
- ◇ Business Idea Competition: food, health, raw material

Eventi

- ◇ BioItaly Investment Forum 2018 & Intesa Sanpaolo Start-Up Initiative
- ◇ Missione in Israele MIXiii Biomed
- ◇ BioTrinity 2018
- ◇ Bio International Convention 2018
- ◇ Dal 24 al 30 settembre 2018 la European Biotech Week
- ◇ 2a Conferenza Internazionale BioMaH, Frascati 8-11 ottobre

Editoriale

Con questo numero della newsletter del Cluster ALISEI annunciamo che i lavori per l'organizzazione della prossima edizione del Meet in Italy for Life Sciences, che si terrà a Bologna dal 10 al 12 ottobre, sono già a pieno regime. L'appuntamento si riconferma l'evento italiano delle scienze della vita che quest'anno, visti i feedback positivi della passata edizione, punta a incrementare il numero di partecipanti e il livello di internazionalizzazione.

Riportiamo un'interessante intervista a Roberto Danovaro – Presidente Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, che ci spiega come la biotecnologia marina sia una nuova frontiera per le scienze della vita. Nelle ricerche l'approccio utilizzato è quello di “carpire” alla natura dei segreti, cercando di comprendere come gli organismi si siano adattati nel corso di milioni di anni per poi poterli sfruttare per il benessere dell'uomo.

Nella sezione Si parla di... un approfondimento sull'ultimo rapporto condotto dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane sulle disuguaglianze di salute in Italia. L'analisi evidenzia come vi siano ancora sensibili divari di salute sul territorio italiano, nonostante il SSN sia nato per tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo e della collettività.

Seguono una serie di notizie dai soci, dal mondo delle Life Sciences e, in chiusura, la segnalazione di eventi che interessano il settore nelle prossime settimane e mesi.

Ricordiamo che è possibile inviare commenti e segnalazioni di iniziative ed eventi a alisei@clusteralisei.it.

Buona lettura!

Redazione diffusa

Emilio Conti e Cecilia Bergamasco (coordinamento)

Margherita Tamplenizza (Segreteria tecnica Cluster Alisei e Cluster Lombardo Scienze della Vita)

Giuliano Faliva (Presidenza Cluster Alisei)

Sara Robibaro e Maria Francesca Moroni (Assobiomedica)

Francesca Pedrali (Assobiotec)

Cecilia Maini (Aster)

Fabrizio Conicella (Bioindustry Park Silvano Fumero)

Luigi Pavia (Campania Bioscience)

Laura Cerni (CBM)

Filippo D'Arpa (Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi)

Antonio Morelli (Farminindustria)

Donatella Piccione (Lazio Innova)

Matteo Santoro (Liguria Digitale)

Francesco Senatore (Toscana Life Science).

Biotecnologia marina: una nuova frontiera per le scienze della vita

Intervista Roberto Danovaro – Presidente Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli

Il mare è un ecosistema complesso e presenta una grande biodiversità. Come le nuove tecniche biotecnologiche riescono a cogliere all'interno di tale sistema elementi utili per l'applicazione in campo medico o industriale?

Il presupposto del nostro lavoro parte dall'osservazione che molti aspetti di natura produttiva e molte delle necessità che abbiamo per migliorare il nostro benessere sono problemi che anche gli altri esseri viventi hanno già affrontato nel corso dell'evoluzione. Gli organismi marini sono quelli che hanno la storia evolutiva più lunga e che si sono trovati ad affrontare le condizioni più estreme del pianeta: ad esempio si sono adattati a vivere in ambienti con temperature costanti da -2 °C fino a 450 °C, oppure che arrivano a vivere e riprodursi a pressioni di oltre 1100 atmosfere. Questi adattamenti avvenuti nel corso di milioni di anni possono darci degli input importanti semplicemente attraverso un processo che viene chiamato di "imitazione". In altre parole vediamo i meccanismi che hanno sviluppato gli organismi e cerchiamo, se è possibile, di adattarli alle nostre necessità. Un esempio è la riduzione dei consumi energetici a basse temperature. Ci sono dei batteri che funzionano al massimo fino a 4°C, è quindi possibile lavorare in ambienti molto freddi senza perdere efficienza. Cerchiamo di capire come fanno i batteri per trovare nuove modalità di ridurre i nostri consumi energetici.

L'approccio che seguiamo è quello di "carpire" alla natura dei segreti, cercando di capire come gli organismi si sono adattati nel corso di milioni di anni per poterli sfruttare per il benessere dell'uomo.

Gli aspetti più interessanti sono in ambito biomedico attraverso lo sviluppo di due categorie di prodotti: i primi per il trattamento della proliferazione cellulare e in particolare per lo sviluppo di prodotti anticancerogeni, prendendo come esempio gli organismi marini che vivono attaccati alle rocce, come le spugne o i coralli, che si devono difendere per via chimica da tutti i fattori che li aggrediscono e che, di fatto, hanno sviluppato una propria chemioterapia naturale.

Il secondo ambito è relativo allo sviluppo dei biomateriali che possono trovare applicazioni importanti sia nel settore biomedico (per protesi, ricostruzioni ossee, ecc.) sia in quello dei materiali per l'industria, come ad esempio per le leghe superleggere a base di silicio, particolarmente robuste sia per la conformazione sia per l'aspetto strutturale. Un esempio: le mute dei nuotatori utilizzate fino a qualche anno fa, e oggi vietate, copiavano esattamente la struttura del tessuto esterno degli squali, con un sistema in cui qualsiasi movimento provocava una progressione in avanti del corpo.

Presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli verrà attivato un nuovo dipartimento europeo di biotecnologia marina. Come sarà strutturato e come collegato con le altre strutture di ricerca del Paese?

Questo dipartimento va a potenziare il parco delle infrastrutture del MIUR all'interno delle grandi infrastrutture europee dell'ERIC (European Research Infrastructure Consortium). La Stazione Zoologica di Napoli è il nodo italiano dell'EMBRC (European Marine Biology Resource

Center) ed è una delle strutture nuove della ricerca ambientale e biomedica europee che utilizza i modelli marini nei più diversi contesti a partire proprio da quello biotecnologico. La sede dell'EMBRC è presso l'Università Pierre et Marie Curie di Parigi ed è diretta dalla biotecnologa marina italiana Ilaria Nerdello.

Il nuovo dipartimento di biotecnologie marine è costituito da 5 aree di ricerca distinte:

1. ambito farmaceutico, molto interessante ma con percorsi molto lunghi, per cui lo riteniamo un investimento a medio e lungo termine;
2. ambito industriale: prodotti, molecole che facilitano processi di catalisi o industriali o di bioraffinazione;
3. biomateriali marini;
4. cosmoceutica, con lo sviluppo di prodotti naturali e biologici;
5. biotecnologie ambientali per il biorisanamento di molte aree inquinate, adottando nuove tecnologie a basso costo.

Questo nuovo dipartimento vuole essere una struttura di ricerca e al contempo un hub, un incubatore, per tutte le imprese (PMI e grandi imprese) o per nuove start-up che hanno un potenziale interesse nello sfruttamento tecnologico degli organismi marini ma che non hanno il know-how tecnologico o una struttura dedicata alla ricerca.

Il MIUR e la Regione Campania credono molto a questo approccio proprio per cercare di sviluppare industrialmente quanto viene prodotto nei laboratori di ricerca. L'Italia vanta un ruolo di prim'ordine nelle ricerche marine in generale ma sono troppo poco sviluppate quelle nelle biotecnologie marine e in particolare nelle loro applicazioni industriali. Dobbiamo colmare questo gap con gli altri Paesi europei: ci affacciamo sul Mar Mediterraneo che è unico e contiene il 7,5% della biodiversità mondiale e ha molte forme endemiche. L'Italia ha basi in Antartico che ci permettono di portare avanti ricerche uniche, ma manchiamo della capacità di mettere a reddito tali capacità, dobbiamo essere in grado di trasferire tali conoscenze alle industrie per mettere a frutto le competenze acquisite, a tal fine abbiamo un incubatore di start up interno alla nostra struttura.

Proprio per capire lo stato dell'arte in Italia delle biotecnologie marine abbiamo avviato una call nell'autunno del 2017 per sapere chi e dove porta avanti ricerche in questo ambito. Sono state individuate oltre 40 istituzioni diverse che se ne occupano, ma in maniera destrutturata, con singoli ricercatori sparsi su tutto il territorio nazionale. Ottime individualità che non sono in rete tra loro. Il ruolo del nostro dipartimento è quindi anche quello di creare una comunità scientifica di riferimento nazionale per sviluppare progetti comuni e avere un peso differente sul tessuto economico nazionale.

Quali filoni principali di ricerca nell'ambito delle Scienze della vita e della medicina vengono portati avanti all'interno del Dipartimento e con quali aspettative?

Nell'ambito delle scienze della vita i filoni principali sono tre, di cui due già attivi: il primo è lo sviluppo dei farmaci per la terapia nella lotta ai tumori, il secondo la ricerca dei farmaci per la terapia del dolore e il terzo sarà quello della nutraceutica, con l'utilizzo di additivi alimentari di origine marina che possono avere effetti positivi per la salute.

Alcune ricerche sono state avviate anni fa e importanti risultati stanno già arrivando. In termini di aspettative temporali di prodotti innovativi derivanti dalle ricerche condotte nel dipartimento, ritengo sia ragionevole auspicare nuove applicazioni industriali nei prossimi tre

anni, anche perché, ripeto, questa infrastruttura può essere considerata un catalizzatore per lo sfruttamento di quei risultati che fino a oggi sono rimasti a stretto appannaggio di un ristretto mondo scientifico.

Vita di Alisei

Proseguono i lavori per il Meet in Italy for Life Sciences 2018

I lavori per l'organizzazione e la gestione dell'edizione bolognese del Meet in Italy for Life Sciences proseguono in maniera spedita. All'inizio di febbraio si è tenuto un **primo meeting organizzativo a Bologna**, che ha visto la partecipazione di molti dei co-organizzatori delle edizioni passate, in cui sono stati affrontati i diversi aspetti della manifestazione.

Aster, il partner operativo dell'edizione 2018, ha individuato e deciso la sede di quest'anno: l'**Opificio Golinelli di Bologna**, una struttura realizzata in un ex stabilimento industriale abbandonato che oggi è un importante centro per l'organizzazione di attività formative, didattiche e culturali del capoluogo emiliano-romagnolo.

In relazione agli spazi disponibili si sta già lavorando all'organizzazione degli incontri B2B, del Bootcamp e della conferenza internazionale finale. In termini generali, anche per dare seguito agli elementi emersi dagli incontri della Commissione Direttiva di ALISEI, il tema scelto per la conferenza sarà quello della "**Medicina di precisione e personalizzata**" incrociato con il driver **Big Data** della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la comunicazione, è stato deciso di realizzare un **sito web dedicato al Meet in Italy** (www.meetitalylifesciences.eu), che sarà il filo conduttore della manifestazione nel corso di questo e dei prossimi anni. Attualmente è on line una pagina statica provvisoria che sarà sostituita dal sito entro la fine del mese di marzo.

Per dare maggiore forza alla comunicazione sui social media si invita a utilizzare, fin da ora, l'**hashtag #MIT4LS2018**. Obiettivo è quello di ampliare il pubblico della manifestazione che vuole diventare sempre di più l'evento nazionale di riferimento sulle scienze della vita nel nostro Paese.

Aggiornamento sito web Cluster Alisei

Si segnala che sul sito web del Cluster Nazionale Scienze della Vita, sono stati aggiornati i dati del settore Medical device, in linea con quanto riportato dall'associazione Assobiomedica.

Si parla di...

Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane: "Le disuguaglianze di salute in Italia 2018"

L'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane, un'iniziativa dell'Istituto di Sanità Pubblica-Sezione di Igiene dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con gli Istituti di Igiene delle altre Università Italiane e numerose istituzioni pubbliche nazionali e regionali, ha recentemente pubblicato un focus sulle **Disuguaglianze della salute in Italia**.

Il problema delle disuguaglianze nel settore della sanità è stato ampiamente discusso a livello scientifico e istituzionale, ma dai dati che emergono da questo studio si evidenziano ancora **sensibili divari di salute sul territorio italiano**, nonostante il nostro Sistema Sanitario Nazionale sia nato per tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo e della collettività, e per superare gli squilibri territoriali nelle condizioni socio-sanitarie del Paese. Purtroppo i vincoli di finanza pubblica hanno acquisito nel corso degli anni sempre maggiore importanza, fino a stabilire che i volumi di assistenza erogati debbano essere compatibili con le risorse assegnate. E questo ha portato agli squilibri che vengono evidenziati nella ricerca dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane.

Vediamo di riportare i dati più significativi dello studio, rimandando al documento pubblicato per una visione più completa.

Innanzitutto i **dati sull'aspettativa di vita** evidenziano come la speranza di vita per gli uomini è 81,2 anni e per le donne 85,6 per il Nord-est del Paese, mentre è decisamente inferiore nelle regioni del Mezzogiorno, dove si attesta a 79,8 anni per gli uomini e a 84,1 per le donne, fino ad arrivare a valori di 78,9 anni per gli uomini e 83,3 per le donne in Campania.

Non meno gravi i **divari sociali di sopravvivenza legati all'istruzione**: un cittadino può sperare di vivere 77 anni se ha un livello di istruzione basso e 82 anni se possiede almeno una laurea. E sempre il grado di istruzione incide sulla presenza di patologie croniche: nella classe di età 25-44 anni la prevalenza di persone con almeno una cronica grave è pari al 5,8% tra coloro che hanno un titolo di studio basso e al 3,2% tra i laureati. Differenza che aumenta con l'età: nella classe 45-64 anni, è il 23,2% tra le persone con la licenza elementare e l'11,5% tra i laureati.

Dallo studio si evince che i **divari di salute diventano preoccupanti quando sono legati allo status sociale**, poiché i fattori economici e culturali influenzano direttamente gli stili di vita e condizionano la salute. Un tipico esempio è rappresentato dall'obesità, uno dei più importanti fattori di rischio per la salute, che interessa il 14,5% delle persone con titolo di studio basso e solo il 6% dei più istruiti. Anche considerando il livello di reddito gli squilibri sono evidenti: l'obesità è una condizione che affligge il 12,5% del quinto più povero della popolazione e il 9% di quello più ricco.

Alle disuguaglianze di salute si affiancano quelle di **accesso all'assistenza sanitaria pubblica**: si tratta delle rinunce, da parte dei cittadini, alle cure o prestazioni sanitarie a causa dell'impossibilità di pagare il ticket per la prestazione che, in seguito alla crisi economica di questi ultimi anni, ha visto un numero sempre maggiore di persone rinunciare alle cure. Questo è un problema molto serio, che poi si riflette sul costo sociale della malattia, in quanto influisce in maniera significativa sulla **capacità di prevenire la malattia** o sulla tempestività della sua diagnosi.

In conclusione lo studio illustra alcune proposte per superare nel futuro questo gap tra le diverse regioni italiane, anche se mette in guardia che il tema delle disuguaglianze della salute può rappresentare *"...un elemento di preoccupazione per la sostenibilità politica del nostro Servizio Sanitario Nazionale, poiché i persistenti divari sociali che lo caratterizzano potrebbero far vacillare il principio di solidarietà che ispira il nostro welfare, contrapponendo gli interesse delle fasce di popolazione insofferenti per la crescente pressione fiscale, a quelli delle fasce sociali più deboli che sperimentano peggiori condizioni di salute e difficoltà di accesso alle cure pubbliche. Per questi motivi sarebbe auspicabile rivedere i criteri di esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria e di accesso alle cure..."*.

Scarica il Focus sulle Diseguaglianze della salute in Italia

Nasce Bio4Dreams, l'incubatore di startup innovative dedicato alle Scienze della Vita

È la prima realtà in Italia, a capitale interamente privato, dedicata alle Scienze della Vita, focalizzato sui settori biotech e medtech.

Bio4Dreams si rivolge sia ai generatori d'innovazione (università, centri di ricerca e aziende dei settori pharma, biotech e medical devices), sia ai singoli ricercatori - scienziati che vogliono far decollare il proprio progetto imprenditoriale.

Tramite programmi di accelerazione personalizzati di 6 mesi e successivi percorsi di incubazione di 2-3 anni, le startup entrano in un ecosistema totalmente finalizzato a velocizzare il loro inserimento sul mercato.

Vai al sito.

<https://www.bio4dreams.com/>

La meccanica delle cellule 'marca' l'insorgere di malattie

L'elasticità cellulare e dei tessuti è un prezioso 'bio-marker' per la diagnosi di diverse patologie, le cellule tumorali sono più soffici. Ricercatori dell'Istituto officina dei materiali (Iom-Cnr) di Perugia e dell'Istituto di biofisica (Ibf-Cnr) di Trento, in collaborazione con colleghi dell'Università di Perugia hanno sperimentato un'innovativa tecnica spettroscopica che permette di sondare in maniera non invasiva tali aspetti. Lo studio è pubblicato su 'Light: Science & Applications'

I ricercatori hanno messo a punto uno spettrometro innovativo che, sfruttando l'interazione della luce con la materia, misura simultaneamente e senza necessità di contatto le proprietà meccaniche e chimiche di cellule viventi e tessuti, con risoluzione spaziale sub-micrometrica.

"Sappiamo che le cellule hanno proprietà e forme diverse a seconda della loro funzione e del loro stato, e che modifiche nell'elasticità cellulare o dei tessuti biologici in generale sono causa o indicatori di diverse patologie", ha spiegato Silvia Caponi (Iom-Cnr), ricercatrice che ha coordinato lo studio. Ad esempio, le coronarie indurite generano problemi cardiaci, l'indebolimento delle ossa causa complicazioni ortopediche, modifiche elastiche nel tessuto corneale generano patologie oculari. Oggi, grazie a questa tecnica i ricercatori sono in grado di individuare precocemente i segnali meccanici cellulari che indicano l'insorgere di possibili disturbi.

I risultati più promettenti dal punto di vista applicativo sono stati ottenuti confrontando cellule in condizioni fisiologiche o patologiche. Le cellule tumorali sono significativamente più soffici rispetto a quelle sane, mostrando una riduzione complessiva dei moduli elastici (15%) e della viscosità (50%). Queste proprietà possono spiegare il potenziale invasivo osservato nelle cellule tumorali: la loro aumentata capacità di deformazione ne aiuta la diffusione attraverso la matrice extracellulare favorendo lo sviluppo di metastasi. Le proprietà meccaniche delle cellule potranno costituire grazie a questa tecnica un nuovo e prezioso bio-marker per numerose patologie, e un potenziale strumento di diagnosi anche per le patologie tumorali.

Un modello matematico per capire le cause del diabete

Il diabete è una malattia metabolica caratterizzata da aumentati livelli di glucosio nel sangue, che costituiscono un importante fattore di rischio per complicanze cardiovascolari, renali e retiniche. Due principali fattori concorrono a produrre gli elevati livelli di glucosio: la diminuita capacità di azione dell'insulina e un difetto delle cellule del pancreas (le beta-cellule) che secernono insufficienti quantità di insulina (o 'di questo ormone'). Sebbene nella letteratura scientifica siano presenti studi, è ancora in buona parte sconosciuta la dinamica dei processi responsabili del difetto beta-cellulare che caratterizza questa malattia. Una fondamentale difficoltà di queste ricerche è l'impossibilità di adottare in vivo, nell'uomo, le tecniche d'indagine usate in laboratorio.

Grazie a uno studio, coordinato dall'Istituto di neuroscienze del Consiglio nazionale delle ricerche (In-Cnr) di Padova in collaborazione con l'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa e le università di Pisa e di Pittsburgh (Usa), è stato possibile confrontare i risultati ottenuti in vitro con quelli su pazienti diabetici e avere conferma dei meccanismi responsabili del difetto di secrezione insulinica, fondamentale nello sviluppo del diabete di tipo 2, la forma più comune che interessa il 90% dei casi e che si sviluppa prevalentemente a partire dai 40 anni di età. I risultati sono stati pubblicati su *'Diabetes'*.

Attraverso l'analisi dei dati ottenuti dagli studi in vitro, è stato sviluppato un modello matematico che rappresenta i meccanismi secretori della beta-cellula normale. Lo stesso modello è poi stato utilizzato con successo per simulare le risposte secretorie ottenute in una serie di esperimenti classici sull'uomo, dimostrando la congruità tra gli studi in vitro e quelli in vivo. Basandosi su tale coerenza interpretativa, i ricercatori sono stati in grado di verificare che la risposta diabetica dipende dai meccanismi di amplificazione della secrezione, mentre quelli di attivazione non appaiono coinvolti.

La ricerca conferma il potenziale applicativo dei modelli matematici nella comprensione della fisiopatologia, in particolar modo quando gli studi in vivo sono limitati da ragioni pratiche o etiche e nei casi in cui l'analisi di molteplici condizioni sperimentali rappresenti la chiave per comprendere i difetti funzionali a livello cellulare.

La salute dalla A alla Z, online il portale dell'ISS di informazione ai cittadini

Nasce **ISSalute (www.issalute.it)**, il primo portale istituzionale dedicato al cittadino per informarsi, conoscere e scegliere. Fornisce una corretta informazione sulla salute scritta in un linguaggio chiaro, semplice e accessibile a tutti.

Il portale, di facile consultazione, è organizzato in quattro sezioni: **La salute A-Z**, **Stili di Vita e Ambiente** e **Falsi miti e Bufale**, alla quale si aggiunge una sezione **News** quotidianamente aggiornata dall'agenzia Ansa sui temi di attualità in medicina e ricerca.

Nel sito è possibile trovare oltre 1700 schede redatte sulle cause, i disturbi, le cure, la prevenzione delle malattie e 150 fake news smascherate che diventeranno in breve tempo oltre 400.

Il portale Issalute è stato costruito per fare in modo da promuovere nei cittadini scelte consapevoli e corrette in materia di salute perché coerenti con le evidenze scientifiche disponibili. Ma vuole essere anche uno strumento nelle mani dei cittadini perché possano diffondere e condividere i contenuti scientifici all'interno di canali disintermediati come blog e social network.

Secondo l'ultimo rapporto Censis ben un italiano su tre naviga in rete per ottenere informazioni sulla salute. Di questi, oltre il 90,4% effettua ricerche su specifiche patologie. Crescono i contatti dei quotidiani online (+2,6%) e degli altri portali web di informazione (+4,9%). In aumento la diffusione dei Social Network: a Facebook è iscritto il 50,3% dell'intera

popolazione (il 77,4% dei giovani under 30), YouTube raggiunge il 42% di utenti (il 72,5% tra i giovani) e Twitter il 10,1%.

News dal mondo

Secondo l'OMS nel 2017 in Europa crescita esponenziale dei casi di morbillo

L'ufficio europeo dell'OMS ha segnalato ai Ministri della Salute dei Paesi membri in un recente incontro avvenuto in Montenegro un **aumento significativo e preoccupante dei casi di morbillo nel continente**. Nel 2017 il morbillo **ha ucciso 35 persone e ne ha colpite 21.315**, cioè il **400% in più** rispetto al 2016, in cui invece era stato segnato un 'record' al ribasso con 5.273 casi.

Dei 53 paesi della regione europea, 15 – cioè 1 su 4 – hanno avuto epidemie con più di 100 casi. I primi tre sono stati Romania (5.562), **Italia (5.006)** e Ucraina (4.767).

A facilitare la diffusione del morbillo, secondo l'OMS, c'è stata la somma di più fattori: il calo complessivo del tasso di copertura vaccinale, più consistente nelle fasce di popolazione più emarginate, le interruzioni nelle forniture vaccinali in alcuni Paesi e il cattivo funzionamento dei sistemi di sorveglianza delle malattie.

Gli altri paesi con vaste epidemie, anche se molti dei quali in calo, sono stati Grecia (967), Germania (927), Serbia (702), Tagikistan (649), Francia (520), Russia (408), Belgio (369), Regno Unito (282), Bulgaria (167), Spagna (152), Repubblica Ceca (146) e Svizzera (105).

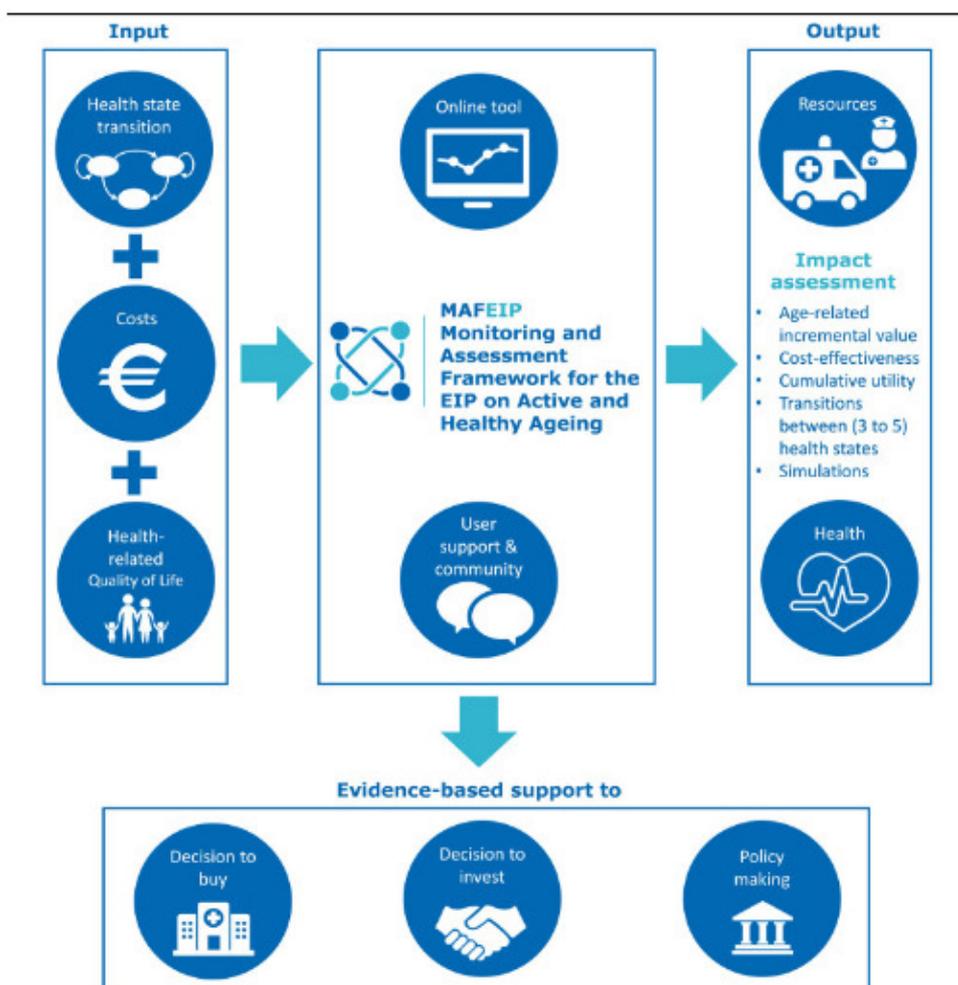
"Più di 20.000 casi e 35 vite perse per il morbillo sono una tragedia che semplicemente non possiamo accettare", ha commentato **Zsuzsanna Jakab**, direttore dell'Oms Europa.

MAFEIP, lo strumento a sostegno dei processi decisionali nel settore sanitario e dell'assistenza

È online un nuovo strumento per misurare l'impatto di un intervento sanitario sulla popolazione. Il *"Monitoring and Assessment Framework for the European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing"* (MAFEIP) mira a sostenere processi decisionali basati su prove evidenti per le istituzioni e gli utenti del settore sanitario e dell'assistenza.

MAFEIP è uno strumento basato sul web che ha lo scopo di **stimare i risultati sanitari ed economici di un'ampia varietà di innovazioni sociali e sanitarie abilitate all'ICT**, inclusi nuovi percorsi assistenziali, dispositivi, tecniche chirurgiche e modelli organizzativi, tra gli altri.

MAFEIP misura la probabilità che gli interventi valutati raggiungano gli impatti attesi in termini di incremento dell'efficienza e miglioramenti di salute e qualità della vita dei beneficiari. È inoltre in grado di simulare cambiamenti negli interventi con l'obiettivo di individuare i fattori chiave che determinano l'efficacia e l'utilità degli stessi e quindi dare ulteriori indicazioni su progettazione, sviluppo e valutazione degli interventi.



Bandi & Premi

Publicato il bando per progetti di ricerca transnazionali sui disturbi mentali

L'ERA-NET Network of European Funding for Neuroscience Research (NEURON) ha pubblicato un nuovo bando di ricerca dedicato ai disturbi mentali. I disturbi del cervello sono le principali cause di morbidità, mortalità e compromissione della qualità della vita.

Circa un miliardo di persone soffre di disturbi del sistema nervoso centrale. Per promuovere la ricerca biomedica e sanitaria nel campo delle neuroscienze correlate alle malattie, è stato istituito il 'Network of European Funding for Neuroscience Research' (NEURON) nell'ambito del sistema ERA-NET della Commissione europea (CE).

Utilizzando il meccanismo ERA-NET, alcuni enti nazionali, tra cui per l'Italia il Ministero della Salute, hanno lanciato insieme alla Commissione Europea un invito transnazionale congiunto per il finanziamento di progetti di ricerca multilaterali nel campo dei disturbi mentali. L'Italia ha stanziato un budget di 1.750.000,00 Euro per un finanziamento indicativo di 6-7 gruppi di ricerca.

Maggiori informazioni per l'Italia

Maggiori informazioni sul bando

Business Idea Competition: food, health, raw material

La **Business Idea Competition 2018**, dopo una prima selezione, offre una borsa di studio di 1.000 euro per frequentare un Bootcamp seguiti dal coaching individuale per finalizzare il piano aziendale per la *competition* finale in cui le migliori idee imprenditoriali potranno ricevere fino a 10.000 euro di sovvenzione per ciascun settore.

I partecipanti saranno selezionati in base alla forza della loro idea imprenditoriale, al loro impatto sul settore e al loro potenziale di crescita.

I bootcamp si terranno in uno dei seguenti periodi e location:

Zagabria, Croazia – 4-5 maggio 2018

Budapest, Ungheria – 11-12 maggio 2018

Varsavia, Polonia– 15-16 giugno 2018

La call per partecipare scade il 31 marzo 2018.

Tutte le informazioni relative al bando al seguente [link](#).

Eventi

BioInItaly Investment Forum 2018 & Intesa Sanpaolo Start-Up Initiative

Assobiotec e Intesa Sanpaolo presentano l'edizione 2018 della StartUp Initiative / BioInItaly Investment Forum, che si terrà i prossimi 4 e 5 aprile presso la Sala Convegni di Intesa Sanpaolo in Piazza Belgioioso 1 a Milano.

Nel corso delle due giornate, startup selezionate da un panel di coach ed esperti presenteranno i loro progetti a investitori, aziende e operatori dell'ecosistema dell'innovazione:

- il 4 aprile sarà dedicato a Red, Green e White Biotechnologies;
- il 5 aprile sarà dedicato a Healthcare, Medical Devices, E-Health.

BioInItaly è dal 2008 l'investment forum di riferimento per l'innovazione nelle biotecnologie e life sciences in Italia.

L'edizione 2018 è organizzata in partnership con Fondazione Filarete, SPRING (il cluster nazionale della chimica verde), Lazio Innova, Assobiomedica, Novartis Oncology e Bird & Bird.

I lavori si svolgeranno in lingua inglese, con un servizio di traduzione simultanea.

Per maggiori informazioni: bioinitaly.assobiotec@federchimica.it

Missione in Israele MIXiii Biomed

Il Cluster Lombardo Scienze della Vita e l'Israel Trade Office, con il supporto di Assolombarda e del Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita (ALISEI), organizza una missione in Israele in occasione di MIXiii Biomed.

Per consentire agli organizzatori di costruire al meglio l'opportunità di partecipazione è opportuno inoltrare la propria manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa compilando il modulo al seguente link.

Early Bird registration al seguente [link](#)

Call for Company Abstract, [inviare](#) le presentazioni della propria azienda entro il 9 aprile 2018. Per sapere di più sulla manifestazione visita il sito dell'evento al seguente [link](#).

BioTrinity 2018

Sono aperte le registrazioni per la dodicesima edizione di BioTrinity 2018, che si terrà a Londra i prossimi 23-25 aprile.

L'evento è dedicato al tema "Next Generation Healthcare" che verrà analizzato e approfondito con una serie di keynote e interventi tra cui 'AI and Drug Discovery', 'An insight into Nanotechnology', 'Next Generation Chemistry' e 'Fintech and the Future of the Investment Industry'.

Maggiori dettagli sull'evento al seguente [link](#).

Bio International Convention 2018

Nel quadro degli interventi promozionali a favore del settore delle Biotecnologie, l'ICE-Agenzia organizza una partecipazione istituzionale con postazioni Meeting alla prossima edizione della **BIO-USA 2018** che si terrà a Boston dal 4 al 7 giugno 2018.

La Bio International Convention USA rappresenta il più importante evento mondiale nel campo delle biotecnologie e del farmaceutico, e comprende la drug discovery, biomanufacturing, genomics, biofuels, nanotechnology e cell therapy.

L'iniziativa è rivolta a imprese di settore, Distretti, Centri di ricerca, Università, Istituti, Associazioni e intende agevolare e promuovere forme di collaborazione industriale, scientifica, tecnologica e commerciale, partnership produttive e alleanze strategiche.

Per partecipare compilare il form [al link](#).

Dal 24 al 30 settembre 2018 la European Biotech Week

Dal 24 al 30 settembre 2018 torna la European Biotech Week, una settimana di eventi e manifestazioni in tutta Europa per raccontare le biotecnologie e il ruolo chiave che hanno nella vita quotidiana di tutti noi.

L'iniziativa, coordinata e promossa a livello nazionale da Assobiotec, prevede l'alternarsi, lungo tutto lo stivale, di una serie di appuntamenti: laboratori educativi, seminari, dibattiti pubblici, spettacoli, playdecide e porte aperte che offriranno la rara occasione di scoprire in prima persona il ruolo straordinario di queste tecnologie, leva strategica di sviluppo in tanti campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione.

Lanciata una decina di anni fa in Canada, la EBW è sbarcata in Europa nel 2013 in occasione del 60° anniversario della scoperta della struttura del DNA per volontà di EuropaBio - Associazione della bio-industria europea. In Italia è tradizionalmente coordinata e promossa da Assobiotec, l'Associazione per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica ed è membro fondatore di EuropaBio.

Dall'edizione 2016 la settimana è diventata "Global": diversi Paesi in America, Asia, Oceania e Europa hanno infatti celebrato, negli stessi giorni, questa ricorrenza a testimonianza di quanto

le biotecnologie rappresentino una risorsa senza confini capace di offrire soluzioni alle grandi sfide della società a livello mondiale.

Al successo dell'evento sono chiamati a partecipare università, aziende, istituzioni, scuole, centri di ricerca, musei, parchi scientifici, fondazioni..., che, con la loro fattiva collaborazione, contribuiranno alla realizzazione di un calendario ricco di iniziative.

Per maggiori informazioni sulla manifestazione e per scaricare il modulo di adesione clicca [qui](#).

2a Conferenza Internazionale BioMaH, Frascati 8-11 ottobre

Si tiene a Frascati (Roma), dall'8 all'11 ottobre la **2a Conferenza Internazionale BioMaH "Biomaterials and Novel technologies for Healthcare"**. L'evento è organizzato dall'Istituto di Struttura di Materia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISM-CNR).

La 2a Conferenza BioMaH prevede keynotes di importanti esperti del settore biomedicale - scienziati e medici. Inoltre, la seconda edizione è stata pensata per facilitare la comunicazione tra medici, scienziati e professionisti, per condividere le loro esigenze e discutere la loro ricerca e le possibili soluzioni, in un'atmosfera internazionale, con keynote e presentazioni orali e poster.

Sul sito [web](#) della conferenza è disponibile l'elenco di invited speakers **già confermati**.

Gli argomenti tratteranno in particolare: materiali bioattivi, nuove tecnologie e strategie di ingegneria tissutale, modelli 3D per la ricerca sul tumore, sistema cardiovascolare, odontoiatria, apparato muscoloscheletrico/ortopedia, oftalmologia, tecnologie basate sulla spettroscopia per uso clinico, traslazione delle scoperte dei biomateriali nell'uso clinico. La conferenza è aperta ad accoglie nuovi argomenti della ricerca scientifica sui biomateriali e nuove tecnologie per medicina. I documenti selezionati saranno pubblicati su una rivista internazionale.

La Registrazione on-line e sottomissione degli [Abstract](#) è aperta fino al 15 giugno 2018.